

Prot.
N. _____

Roma, 01 aprile 2022

**OGGETTO: Dipartimento Mobilità/Tpl:
D.L. n. 24/22 fine stato di
emergenza norme di interesse
Mobilità/TPL**

Circolare N. 14/2022

**Ai Responsabili Regionali Area
Contrattuale Mobilità Tpl**
**Ai Componenti Coordinamento Nazionale
Area Contrattuale Mobilità Tpl**
**Ai Responsabili Territoriali di Area
Contrattuale Mobilità Tpl**
e p.c. Ai Segretari Generali Regionali Fit Cisl

Loro Sedi

Carissime/i,

il 24 marzo scorso è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.L. n. 24/22 "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza". Di fatto il Decreto sancisce la cessazione, seppur graduale, delle norme restrittive che erano state emanate per far fronte all'emergenza pandemica in via generale ed in modo particolare, anche per quanto attiene al trasporto pubblico locale, al trasporto con autobus di tipo commerciale (lunghe percorrenze), al trasporto scolastico, al trasporto impianti a fune e al tpl non di linea (taxi-ncc).

In sostanza, seppur manchino espresse previsioni normative, come conseguenza della fine dello stato di emergenza, da oggi, 1° aprile cessano le limitazioni di capienza dei mezzi di trasporto che tornano al 100%, nonché la vigenza degli allegati 14 e 15 del DPCM del 2 marzo 2021, relativi rispettivamente al Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nel settore del trasporto e della logistica e alle Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del COVID-19 nel trasporto pubblico.

Nello specifico, l'art. 10 bis del D.L. n.52/21, che in materia di Linee guida e protocolli di cui all'articolo 1, comma 14, del D.L. n. 33/20 (*Le attività economiche, produttive e sociali devono svolgersi nel rispetto dei contenuti di protocolli o linee guida idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nei diversi settori*) prevedeva l'adozione e l'aggiornamento di detti protocolli e linee

guida attraverso il potere di ordinanza riconosciuto al Ministro della salute, di concerto con i Ministri competenti per materia **viene sostituito dall'art. 3 del D.L. n. 24/22.**

L'art. 3 sopra citato prevede, sempre in capo al Ministero della Salute, solo l'eventuale adozione e aggiornamento delle linee guida e dei protocolli volti a regolare lo svolgimento in sicurezza dei servizi e delle attività economiche, produttive e sociali. In sostanza vengono meno le disposizioni del D.L. n. 52/21 che subordinavano l'esercizio delle attività commerciali al rispetto dei protocolli e delle linee guida di settore, così come viene meno la previsione delle sanzioni per il mancato rispetto degli stessi/e.

In ogni modo, seppur lo stato di emergenza sia terminato, come noto i dati epidemiologici sono ancora consistenti, pertanto il buon senso, così come suggerito anche da diverse note stampa di Confindustria rivolte alle imprese, è di continuare ad applicare i Protocolli, quali strumenti per assicurare la protezione dell'attività imprenditoriale e dei lavoratori, anche ai fini dell'art. 29-bis del DL n. 23/20 che prevede la presunzione di pieno adempimento degli obblighi di cui all'art. 2087 c.c. (*l'imprenditore è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro*) per il datore di lavoro che applica, adotta e mantiene le prescrizioni contenute nel Protocollo sottoscritto il 24 aprile 2020 tra il Governo e le Parti sociali, e successive modificazioni e integrazioni, nonché negli altri protocolli adottati a livello nazionale per contrastare gli effetti della pandemia.

Rimane confermato, in capo ai datori di lavoro, il compito di verificare che l'utilizzo dei mezzi di trasporto avvenga nel rispetto delle regole sull'utilizzo delle mascherine FFP2 e del green pass base.

Sarà nostra cura aggiornarvi sull'eventuale esercizio del potere di ordinanza, riconosciuto in capo al Ministero della Salute di concerto con il MIMS, in merito all'eventuale adozione di nuovi protocolli e linee guida o all'aggiornamento degli esistenti.

Un caro saluto

**Il Coordinatore Nazionale
Mobilità Tpl
Eliseo Grasso**

